

PROGRAMMA INTERVENTO DELLA FANFARA DELLA POLIZIA

INNO NAZIONALE scritto da Goffredo Mameli e musicato da Michele Novaro nel 1847. Il canto fu molto popolare durante il Risorgimento e nei decenni seguenti, sebbene dopo l'unità d'Italia del 1861 come inno fosse stata scelta la Marcia Reale, brano ufficiale di Casa Savoia. Quel “Fratelli d’Italia”, infatti, mal si conciliava con una tradizione politica del nostro Paese ancora di stampo monarchico. Dopo la seconda guerra mondiale l'Italia diventò una Repubblica e il Canto degli Italiani fu scelto, il 12 ottobre 1946, come inno nazionale.

La marcia **NATIONAL EMBLEM** scritta nel 1902 da Edwin Eugene Bagley durante un viaggio in treno. L'autore, non contento del lavoro svolto, strappò la partitura. Alcuni membri della sua band però recuperarono i fogli, eseguendo la marcia durante un concerto, con grande sorpresa dell'autore. Da allora National Emblem è considerata una delle pietre miliari delle marce militari, non solo americane. In essa troviamo un tempo binario, solenne e ben scandito, il tutto utilizzato per accompagnare i militari nelle parate.

LA MARCIA ERNANI. Ernani è un'opera in quattro atti di Giuseppe Verdi su libretto di Francesco Maria Piave, tratta dal dramma di Victor Hugo Hernani. In essa si narrano le vicende di un giovane bandito deciso a spodestare il re di Spagna Don Carlo. Lo scenario politico s'intreccia con la vicenda di tre uomini innamorati della stessa donna: Elvira. L'opera andò in scena per la prima volta il 9 marzo del 1844, con un successo quasi trionfale, tanto da essere rappresentata in altre quattordici città italiane e rimanere, fino alla fine degli anni '50, l'opera più eseguita di Verdi. Le cronache dell'epoca raccontano di un Victor Hugo, noto per il suo carattere spigoloso, rimasto perplesso su come sia stato trasformato in musica il suo scritto. Per molti critici però, nell'Ernani Giuseppe Verdi compie il definitivo passaggio tra l'irruenza e il sublime, ed è per questo che nel brano che ascolteremo le note corrono vivide e dritte, toccando il punto di incontro tra le marce sinfoniche e quelle militari.

Per molti è semplicemente Volare, anche se il titolo originale è **NEL BLU DIPINTO DI BLU**. Di sicuro c'è che si tratta di una canzone che dal 1958, anno in cui Domenico Modugno e Jonny Dorelli la presentarono a Sanremo, ha conosciuto un successo internazionale senza sosta. L'origine del testo ormai appartiene più alla leggenda che alla storia. Se la struttura armonica del brano è ancora di stampo tradizionale, è innovativo però l'arrangiamento curato dal Maestro Secondino De Palma.

L'INNO EUROPEO. La melodia utilizzata è tratta dalla Nona sinfonia, composta nel 1823 da Ludwig van Beethoven, che ha messo in musica l'"Inno alla gioia" scritto da Friedrich von Schiller nel 1785. Esso esprime la visione idealistica di un legame di fratellanza fra gli uomini, visione condivisa dallo stesso Beethoven. Nel 1972 il Consiglio d'Europa ha recepito il tema dell'Inno alla gioia di Beethoven come proprio inno. Nel 1985 è stato adottato dai Capi di Stato e di Governo dei Paesi membri come Inno ufficiale dell'Unione europea. Nel linguaggio universale della musica, questo inno esprime gli ideali di libertà, pace e solidarietà perseguiti dall'Europa. L'inno europeo non intende sostituire gli inni nazionali dei paesi membri, ma piuttosto celebrare i valori che essi condividono.

Eventuale brano di riserva è **OLD TIMES PARADE** del Maestro Marco Tamanini, autore contemporaneo nato nel 1954. Si è diplomato in Composizione, Strumentazione per banda e Musica corale presso il Conservatorio di Verona e in Direzione d'orchestra presso il Conservatorio di Pesaro. Dal 1990 al 1993 ha ricoperto il ruolo di Maestro della Banda della Polizia di Stato. La marcia col suo carattere allegro e brillante esalta i diversi colori che l'organismo bandistico può esprimere, in una forma che attrae e coinvolge.